



COMUNE DI PERTUSIO

- PROVINCIA DI TORINO -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 15

22/04/2016

OGGETTO:

APROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE RATE DI PAGAMENTO DELLA TARI PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici addì ventidue del mese di aprile alle ore ventuno e minuti dieci nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CRESTO Antonio - Sindaco	Sì
2. NEGRO FRER Luciano - Consigliere	Sì
3. POMATTO Antonio - Consigliere	Sì
4. BOERO Paolo - Consigliere	Giust.
5. RIVA Angelo - Consigliere	Sì
6. VERCELLINO Luigi - Consigliere	Sì
7. POMATTO Piero - Consigliere	Giust.
8. RONCHI Querino Gilberto - Consigliere	Sì
9. CAREZANA Anna - Consigliere	Giust.
10. BERTELLA Valeria - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dott. Luigi CUNTI, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell' art. 97, comma 4, lett. a), decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CRESTO Antonio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, in ordine:

a) alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Lorena MADDIO

b) alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Lorena MADDIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco in merito all'argomento in oggetto;

VISTO l'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, sulle competenze dei Consigli Comunali, nelle quali rientra l'argomento oggetto della presente deliberazione;

PREMESSO che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi : uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e maltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con gli artt. 1 e 2 del D.L. 06.03.2014, n. 16, convertito con la legge n. 68 del 02.05.2014, sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 15 del 17/05/2014, con cui è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IUC) istituita dall'art. 1, commi 639 e segg., della legge 27.12.2013, n. 147, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3 del 05/03/2016, con cui sono state apportate delle modifiche al suddetto regolamento;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 10 del 22/04/2016 sono state apportate le opportune modifiche al suddetto regolamento, per adeguarlo alle nuove disposizioni intervenute con la legge 28.12.2015, n. 208;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

CONSIDERATO che il comma 688 della legge di stabilità per il 2014 dispone che "Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo, di norma, almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato" e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate possibili anche per agevolare il contribuente;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 683 dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che alla data odierna non è ancora pervenuto da parte del soggetto che svolge in servizio il nuovo piano finanziario per l'anno 2016, pertanto si provvede a riapprovare il piano finanziario del 2015 e si dà atto che non appena arriverà il nuovo piano finanziario verrà approvato da questo consiglio;

VISTO:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2016 al 31.03.2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 con il quale è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2016 al 30.04.2016;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante il regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con il regolamento comunale;
- occorre approvare il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2016, sulla base dei costi del 2015, per un importo complessivo di € 102.765.01;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite, in particolare, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

DATO ATTO CHE:

- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali, di cui al D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Pertusio ha provveduto alla redazione del Piano Finanziario complessivo, inserendo i propri costi da imputare alla definizione delle tariffe e sostenuti direttamente dal Comune, al fine di rappresentare in un unico documento i dati finanziari e programmatici della società che gestisce il servizio e del Comune;
- il Piano Finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa;
- detto Piano Finanziario costituisce indispensabile presupposto per le delibere tariffarie;

CONSIDERATO CHE, per le utenze domestiche, sono stati utilizzati:

- per il calcolo della parte fissa della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *ka* coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare – area geografia Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in applicazione dell'art. 12 – tariffe per le utenze domestiche del Regolamento Comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- per il calcolo della parte variabile della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *kb* coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, individuato nel valore minimo;

CONSIDERATO CHE, per le utenze non domestiche, sono stati utilizzati:

- *kc* coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte fissa della tariffa, per l'area geografica Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- *kd* coefficiente potenziale di produzione in kg/mq. anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, per l'area geografica Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti individuato nella seguente misura:
 1. cat 01 – 16 – 17 – 20 valori minimi;
 2. restanti categorie valori massimi;

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dal previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

TENUTO CONTO che al termine dell'esercizio finanziario 2016 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

ATTESO che sul tributo dovuto per la sola componente rifiuti, al netto della maggiorazione riservata allo Stato di cui al precedente paragrafo, è altresì dovuto il tributo provinciale per le funzioni ambientali (TEFA), previsto dalla Città Metropolitana di Torino per l'anno in corso nella misura del cinque per cento;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo-contabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo-contabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

EFFETTUATA la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n.7 ;

Votanti n. 7 ;

Astenuti n.2 (Bertella e Ronchi);

Voti favorevoli n. 5 ;

Voti contrari n. 0 ;

VISTO l' esito della votazione;

D E L I B E R A

- DI APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto:

1. DI STABILIRE i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016:
 - a) suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche
 - b) utilizzo dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR n. 158/1999;
2. DI DETERMINARE, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario del 2015 in quanto non è ancora pervenuto il nuovo piano finanziario 2016, che contestualmente si approva, come da allegato alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, con un costo complessivo di € 102.765,01, suddiviso in costi fissi totali di € 88.378,33 e costi variabili totali di € 14.386,68, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999;
3. DI DARE ATTO che il versamento della TARI per l'anno 2016 sarà effettuato in n. tre rate, aventi le seguenti scadenze:
 - 1^ rata acconto 20%: 31 luglio 2016;
 - 2^ rata acconto 20%: 30 settembre 2016;
 - 3^ rata a saldo 60%: 30 novembre 2016;
4. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) nella misura del 5%, come determinato dal Decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana di Torino n. 488-29207/2015 del 26.11.2015;
5. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti verrà trasmesso, da parte del Comune, apposito avviso di pagamento relativo alle rate stabilite, contenente l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo provinciale, da riportarsi sul modello F24;
6. DI TRASMETTERE, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;
7. DI PUBBLICARE le tariffe adottate sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 134, comma 4, decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.;

RICONOSCIUTA l'urgenza di provvedere in merito;

EFFETTUATA la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n. 7;

Votanti n. 7;

Astenuti n.2 (Bertella e Ronchi);

Voti favorevoli n. 5;

Voti contrari n. 0;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

In originale firmato

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to:CRESTO Antonio

Il Segretario comunale
F.to: Dott. Luigi CUNTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Num. 207 Reg. Albo On-Line

Il sottoscritto, Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio Amministrativo-Contabile, attesta che la presente deliberazione n. 15 / 2016 viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (ai sensi art. 32, 1° comma, della Legge 18.06.2009, n. 69) dal 28/04/2016 , come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-
Contabile
F.to : Rag. Lorena MADDIO

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. Luigi CUNTI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Pertusio, 28/04/2016

Il Segretario Comunale
Dott. Luigi CUNTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata nel sito *web* istituzionale di questo Comune il primo giorno di pubblicazione, è divenuta esecutiva in data 22-apr-2016 (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

ESEGUIBILITA':

1- Immediata

2 - Decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione

Il Segretario comunale
F.to:Dott. Luigi CUNTI

PIANO FINANZIARIO

TARI

(art. 650 L. 147/2013)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2016

**COMUNE DI
PERTUSIO**

PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

1. Introduzione

La Tariffa Rifiuti è, allo stato attuale disciplinata dall'art. 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la cui attuazione è demandata all'approvazione di apposito regolamento di attuazione ministeriale.

Nell'ambito di approvazione della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 il legislatore ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti, denominato TARI, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni.

Il medesimo comma prevede altresì che, nelle more di emanazione del suddetto regolamento ministeriale, si applichino alla nuova tariffa le disposizioni contenute nel D.P.R. 158/1999 o in alternativa ai criteri di cui comma 651 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e nel rispetto del principio di "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

2. Normativa e natura del piano finanziario

Il 1° comma dell'art. 238 del D.Lgs 152/2006 ha soppresso l'art. 49 del D.Lgs. 22/97 a decorrere dall'emanazione, da parte del Governo, del Regolamento per la definizione delle componenti dei costi e per la determinazione della Tariffa, così come previsto dal combinato disposto del 6° ed 11° comma del suddetto art. 238.

In attesa della predisposizione del Regolamento di cui sopra e secondo le indicazioni in tal senso contenute nella Legge Finanziaria 2006, per espressa statuizione del comma 11 del richiamato art. 238, continua ad applicarsi l'art. 49 del Decreto "Ronchi" nonché le norme ed i regolamenti ad esso collegati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare

3. Tariffa di riferimento per l'anno 2015

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'addizionale provinciale del 5%.

PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

COSTI DI GESTIONE (CG)		€ 102.765,01
Costo di Gestione ciclo e Servizi		
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 84.964,99
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 0,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 14.386,68
Altri Costi	AC	€ 0,00
		CGIND: € 99.351,67
Costi di gestione ciclo raccolta differenziata		
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 0,00
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 0,00
		CGD: € 0,00
Costi comuni		
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 3.413,34
Costi generali di gestione	CGG	€ 0,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 0,00
		CC: € 3.413,34
Costi d'uso capitale		
CK:	€ 0,00	
Costi / Crediti		
Maggiorazioni:	0	
Riduzioni:	0	

4. SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper - box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

(*) € 88.378,33

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 84.964,99
Altri Costi	AC	€ 0,00
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 3.413,34
Costi generali di gestione	CGD	€ 0,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 0,00
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

(*) € 14.386,68

Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 0,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 14.386,68
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 0,00
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 0,00

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 102.765,01	€ 5.138,25	€ 107.903,26

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consorile	Costo Comunale
CARC	accantonamento per rischi		€ 3.413,34
CLS	Costi Spazzamento e raccolta servizi generali	€ 84.964,99	
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 14.386,68	
		€ 99.351,67	€ 3.413,34

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile	TOTALE
	1 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,2367	0,2002	0,4369
	2 Campesgi, distributori carburanti	0	0,4956	0,4243	0,9199
	3 Stabilimenti Balneari	0	0,2811	0,2395	0,5206
	4 RIDUZIONI/MAGGIORAZIONI	0	0,3181	0,2734	0,5915
	5 Alberghi con ristoranti	0	0,7914	0,6769	1,4683
	6 Alberghi senza ristoranti	0	0,5917	0,5044	1,0961
	7 Case di cura e riposo	0	0,7027	0,6022	1,3049
	8 Uffici, agenzie e studi professionali	0	0,8358	0,7162	1,552
	9 Banche ed Istituti di credito	0	0,4068	0,3466	0,7534
	10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0,6435	0,5476	1,1911
	11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	0,7914	0,6777	1,4691
	12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0	0,7692	0,6546	1,4238
	13 Carrozeria, autoufficina, meccanico	0	0,6805	0,5814	1,2619
	14 Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,3181	0,2695	0,5876
	15 Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,4068	0,3466	0,7534
	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	3,5799	3,0551	6,635
	17 Bar, Caffè, Pasticceria	0	2,6923	2,2965	4,9888
	18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	1,3018	1,1113	2,4131
	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	1,1391	0,9696	2,1087
	20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	4,4823	3,8291	8,3114
	21 UTENZE DOMESTICHE	0	0,7692	0,6592	1,4284
	22 Magazzini senza vendita diretta	0	0,3772	0,3235	0,7007
	23 Impianti sportivi	0	0,5621	0,4813	1,0434
	24 Banche di mercato genere alimentari	0	0,5621	0,2695	0,8316

UTENZE DOMESTICHE RESIDENZIALI

Categoria	descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,687	63,0075
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,9015	100,812
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,8833	126,015
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,9487	138,6165
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,0142	182,7218
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,0632	214,2255

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENZIALI

102 Utenza domestica non Residenziale

2

0,8015

88,2105